

Comune Di Corniglio - Comune Di
Corniglio
protocollo@postacert.comune.corniglio.
pr.it

OGGETTO: DLGS 152/06 SMI - L.R. 4/2018- PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA DI VIA AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS 152/06 E DELLA L.R. EMILIA ROMAGNA N° 4 /2018 DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE NELL'ARE DI PROPRIETÀ DI COSTA GIUSEPPE CALCESTRUZZI S.R.L. IN LOCALITÀ RIVIDULANO DI CORNIGLIO (PR) TRA IL KM 8+900 E KM 9+500 DELLA S.P. N° 84 INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA

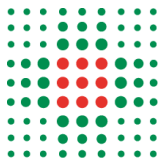
In riferimento al Procedimento di autorizzazione unica di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e della L.R. Emilia Romagna n° 4/2018 di valutazione impatto ambientale relativo al piano di coltivazione nell'are di Proprietà di Costa Giuseppe Calcestruzzi S.r.l. in località Rividulano di Corniglio (Pr), nell'impossibilità di presenziare alla Conferenza dei Servizi convocata il 5 settembre p.v., valutata la documentazione integrativa trasmessa e tenuto conto di quanto già discusso nella precedente Conferenza, si esprime quanto segue:

lo studio eseguito ha consentito, per la sorgente di Carzago, di determinare le Zone di Rispetto e Tutela Assoluta o di valenza idrografico-idrogeologica (il bacino idrografico che sottende la sorgente di Carzago captata) ed idrogeologica utilizzando il coefficiente di esaurimento della sorgente mentre per le sorgenti di Rividulano i dati rilevati ed elaborati non consentono di definire una zona di rispetto a valenza idrogeologica quindi l'insieme geometrico dei tre cerchi aventi raggio di 200 m e centrati sulle tre sorgenti rilevate pone il limite della zona di Rispetto;

pertanto, fatto salvo che le Zone di Rispetto delle sorgenti ad uso umano individuate sono soggette ai vincoli previsti dall'Art.94 del D. Lgs.vo 152/2006,

si concorda con le mitigazioni e salvaguardie proposte che assumono quindi carattere prescrittivo e cioè le seguenti:

- E' fatto divieto di scaricare le acque di cava o piazzale verso le sorgenti e comunque verso le Zone di Tutela e Rispetto individuate.
- Si dovranno porre in opera dei presidi ambientali tra la cava e la sorgente di Carzago costituiti da piezometri di 4" di diametro che consentano il monitoraggio delle acque se presenti nel sottosuolo e



nel caso di individuazione di valori anomali sia attrezzabile con elettropompa sommersa per captare le acque.

- Dovranno essere interdette alle lavorazioni le aree delle Zone di Rispetto che intersecano il perimetro di PAE.
- Si dovranno realizzare realizzare delle barriere in terra (arginelli) sul lato della pista di accesso al fronte di cava nella zona prospiciente la sorgente e la ZR.
- Si dovrà proseguire il monitoraggio idrogeologico ed idrochimico delle sorgenti captate.

Inoltre si prescrive quanto segue:

in caso in cui il monitoraggio delle sorgenti dia evidenza di anomalie quali ad es. intorbidimento delle acque captate, si dovrà interrompere l'attività svolta e valutare le possibili interferenze con gli acquiferi coinvolti.

Si ricorda infine che al fine di limitare la formazione di polveri dovranno essere attuati i seguenti accorgimenti:

limitare la velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne al cantiere, max. 15 km/h;
esternamente al cantiere il trasporto dei materiali dovrà essere effettuato con mezzi dotati di cassoni telonati;

garantire la periodica umidificazione delle piste bianche di cantiere interne all'area di cava;

garantire la periodica pulizia della viabilità asfaltata esistente di accesso al cantiere.

Si raccomanda inoltre che, gli automezzi presenti nel cantiere, quando non necessario, sostino a motore spento.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 84 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi